

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2572

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**CAROCCI, TULLO, PASTORINO, ROCCHI, MANZI**

Modifiche al decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 421, ratificato, con modificazioni, con legge 5 marzo 1957, n. 104, riguardante la destinazione e l'alienabilità dell'ex collegio di Villa Lomellini, assegnato in proprietà al comune di Santa Margherita Ligure

*Presentata il 28 luglio 2014*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Nel 1934 viene donata dal marchese Giovanni Battista Lomellini la villa omonima, con l'obbligo che sia adibita a scuola per artigianelli, al comune di Santa Margherita Ligure che però rinuncia, determinandone il passaggio all'Opera per la previdenza della milizia volontaria fascista, che la destina ad opere benefiche in favore degli ufficiali e delle camicie nere della milizia e delle loro famiglie.

Nel 1948, con il decreto legislativo n. 421, il bene viene destinato all'Ente di previdenza e assistenza dei dipendenti statali (ENPAS), destinandone l'uso all'educazione e all'istruzione degli orfani dei dipendenti statali ed eventualmente ad altri scopi di assistenza perseguiti dal-

l'Ente. Viene specificata l'impossibilità di alienazione o variazione di destinazione.

Il fabbricato, su cui il donante aveva mantenuto l'usufrutto vitalizio, venne successivamente adibito ad abitazione di un dirigente dell'ENPAS.

La legge di ratifica, intervenuta solo con molto ritardo (legge n. 104 del 1957), modificando il decreto legislativo n. 421 del 1948, dispone che la proprietà dell'immobile passi al comune di Santa Margherita Ligure e che esso sia destinato all'educazione e all'istruzione locale. Una volta acquisito dal comune venne in parte utilizzato, tra gli anni '70 e '80, dall'allora unità sanitaria locale (USL) per servizi di riabilitazione infantile. Successivamente, a seguito del rilascio da parte della USL, è

rimasto inutilizzato, proprio in ragione dei pesanti limiti connessi ai vincoli di inalienabilità e di destinazione stabiliti dal decreto legislativo n. 421 del 1948. Non essendo intervenuta alcuna norma abrogativa successiva, permane a tutt'oggi il vincolo di destinazione, che con la presente proposta di legge si vuole abolire.

L'edificio è costituito da due piani e da un seminterrato, con un giardino di pertinenza.

I locali interni, pochi di numero, piccolissimi o stretti e lunghi, non possiedono gli *standard* richiesti per essere adibiti ad aule scolastiche. Le scale non sono a norma. Per questi motivi l'edificio è inutilizzato da decenni e versa in condizioni più che precarie (gronde e infissi rotti, caduta di calcinacci, solette insicure, infiltrazioni) che ne determinano l'inagibilità. Non è possibile in alcun modo adibirlo alle funzioni di destinazione richieste dal decreto legislativo n. 421 del 1948, in quanto l'attuale normativa sull'edilizia scolastica e sulla sicurezza, nonché elementari valutazioni di tipo didattico non solo lo sconsigliano, ma lo impediscono.

Si evidenzia inoltre che gli edifici scolastici presenti nel comune sono attualmente non solo più che sufficienti, ma

addirittura in eccedenza rispetto alle necessità, come si evince dal numero di bambini ivi residenti e dall'andamento delle nascite — tanto che molte delle aule utilizzate negli anni '70-'80 ormai sono vuote.

Si tratta quindi di un patrimonio in capo al comune, che però si traduce unicamente in un onere, in quanto inutilizzabile e sottoposto a un progressivo e sempre maggiore degrado.

Villa Lomellini, ormai inutilizzata da decenni, versa dunque in uno stato di completo abbandono, stante la sua attuale inidoneità a utilizzi nel campo dell'educazione e dell'istruzione.

Al contrario, la rimozione di un vincolo, ormai anacronistico, di alienazione e di destinazione, consentirebbe al comune di collocare il bene sul mercato immobiliare, in un periodo non felice per la finanza locale, permettendo di disporre di significative risorse da impiegare nel settore dell'istruzione, rispettando così lo spirito originario dell'atto di liberalità del donatore. Si garantirebbe così al comune di Santa Margherita Ligure di rientrare nella facoltà di gestire al meglio una risorsa attualmente indisponibile e onerosa.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

1. All'articolo 2 del decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 421, ratificato, con modificazioni, ai sensi della legge 5 marzo 1957, n. 104, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al primo comma, le parole: « Il collegio di Santa Margherita Ligure sarà destinato all'educazione ed all'istruzione locale » sono soppresse;

*b)* al quarto comma, dopo le parole: « Gli enti indicati nel primo comma » sono inserite le seguenti: « , ad eccezione del comune di Santa Margherita Ligure, ».

2. I proventi ricavati dall'alienazione o dal cambio della destinazione d'uso dell'ex collegio di Villa Lomellini di proprietà del comune di Santa Margherita Ligure, sono destinati ad attività legate all'istruzione.

€ 1,00



\*17PDL0024950\*